

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

«Dentro un duello tra vita e morte»

SPIRITUALITÀ

Al Santuario della Civita gli esercizi igniziani

«Potentemente rafforzati dal suo Spirito»: è questo il tema che dal 21 al 24 aprile sarà al centro degli esercizi spirituali igniziani che si terranno presso il Santuario della Madonna della Civita a Itri e che hanno a tema la presenza dello Spirito Santo nella vita dei fedeli. Al centro della spiritualità la preghiera personale su vari brani biblici che riguarderanno il modo in cui Dio si rivela Amore santificatore che dà il suo Spirito per renderci santi, cioè simili a Lui e suoi collaboratori nel portare a compimento la creazione. L'azione dello Spirito di Dio nella vita di Elia, Abramo, Mosè, Davide, Nicodemo e Pietro sarà la guida del cammino degli esercizi, riconoscendo la sua presenza e gli effetti della sua azione.

Gesù parlando dello Spirito ai suoi discepoli, così lo presenta: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi» (Giovanni 14,16-17). Riprendendo le parole di san Paolo è importante desiderare di rafforzare potentemente la sua presenza nella nostra vita. Per informazioni e prenotazioni email ufficioirgcaeta@gmail.com. Iscrizioni entro e non oltre la data del 12 aprile.

DI LUIGI VARI*

Nella sequenza che si legge il giorno di Pasqua viene messo in scena un duello fra la morte e la vita. Il duello allude a due eserciti che si scontrano e a un certo punto c'è come una sospensione quando si dice: il capitano della vita è morto. È solo un momento, un attimo, una pausa nel canto di questo bellissimo brano pasquale, ma simbolico di tanti attimi che non sembrano così veloci a passare. Il capitano dei vivi è morto, la vita è morta. È quanto ascoltiamo continuamente non solo dalle cronache che somigliano sempre più a necrologi. Nessuno, infatti, sembra risparmiato dalla morte, né i popoli coinvolti nelle guerre, né i migranti che annegano nel mare, nel nostro mare, ma nemmeno tante persone attorno a noi così che ci troviamo a commentare di quel ragazzo ucciso per caso, di quell'altro coinvolto in una rissa, senza dimenticare quelli che rimangono vittime di incidenti. E poi il femminicidio, le morti sul lavoro.

Le nomine negli uffici e dei cappellani

Nei giorni scorsi l'arcivescovo di Gaeta ha dato mandato di alcune nomine e avvicendamento tra sacerdoti diocesani. Nel dettaglio don Riccardo Pappagallo è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia di Penitro ed è stato anche designato come cappellano dell'Ospedale "Dono Svizzero" di Formia. Don Alessandro Casaregola,

La riflessione del vescovo Vari sul significato attuale della sequenza del giorno di Pasqua

Un tempo questo in cui il capitano della vita muore, è sconfitto che sembra non finire mai. Capita, però che da queste storie che sembrano di sconfitta definitiva, nasce una protesta che qualche volta somiglia a una bestemmia quando diventa rimprovero violento al Signore della vita per il trionfo della morte. Capita pure, però che da queste storie nascono parole e sentimenti di perdono, di invito a lottare, di non rassegnazione. Capita, e non è raro, che sono proprio le storie che ci servono a certificare la vittoria della morte, a mettere in dubbio quella vittoria. La

invece, oltre a mantenere l'incarico della pastorale delle vocazioni, prende anche l'ufficio di Pastorale giovanile. Don Francesco Contestabile, già vicedirettore della Caritas diocesana - incarico che mantiene - prende anche l'ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro. Infine, ma non certo da ultimo, don Antonio De Arcangelis ha ricevuto l'incarico di assistenza spirituale presso l'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi.



Il vescovo Vari in uno scatto della Domenica delle Palme 2020

IL PROGETTO

«E-ducando» i campioni del domani

DI DIEGO SCARPITTI

Una "E" sormontata da un tocco, classico cappello di chi si laurea, che calcia un pallone. È il simbolo scelto per lanciare il progetto E-ducando allo sport per formare i "campioni" del domani, voluto da Asd Don Bosco Formia, Anspi e Anspi zonale Gaeta, presentato da Giacomo Candeloro e Giancarlo Li-guori a Formia il 25 marzo scorso. Testimonial dell'iniziativa Patrizio Oliva, oro alle olimpiadi di Mosca 1980. Prioritario il valore educativo dello sport giovanile tra società e famiglie mediante l'esempio dei campioni. Da qui le finalità del percorso che intende occuparsi della crescita sana e attesa dei ragazzi del territorio attraverso la pratica sportiva. «Giocare felice, partendo dalla validità degli oratori, per originare un cammino di crescita», auspica don Mariano Salpinone che avverte: «È importante fare rete». Gino Pennuzzi, presidente Anspi Don Bosco calcio ricorda la Freccia del Sud a distanza di dieci anni dalla sua dipartita. «Lo sport è formativo, ma occorrono professionisti del settore, così come sacrifici e obiettivi chiari, senza scorciatoie, come ha dimostrato Pietro Mennea. E Formia si conferma Città dello Sport». Gioco di squadra e sinergia istituzionale. «Se fai sport e ti diverti, non perdi mai», il contributo del presidente del Coni Lazio, Riccardo Viola, che ha esaltato la funzione pedagogica e sociale degli oratori, dai quali sono nati grandi campioni. Per Roberto Fabbricini, già segretario generale del Coni e commissario straordinario della Figc, «va recuperata l'importanza degli oratori». Condividono la riflessione l'assessore allo sport del comune di Formia, Eleonora Zangrillo, Giuseppe Dessi, presidente nazionale Anspi che ha spiegato: «Vince chi è più felice ma servono campioni credibili e testimoni di vita». «Educare allo sport per educare alla vita e alla salute», concordano Ruggero Alcanterini del Comitato Fair Play e Maurizio Marassi direttore del centro di medicina dello sport e Enzo Marra formatore della Figc. «È tempo di una grande alleanza tra agenzie educative». Sottoscrivono tale impostazione i campioni paralimpici Francesco Iannelli e Francesco Bellini.

Per strade meno pericolose

DI ORAZIO RUGGIERI

Il numero crescente delle vittime e il perdurare della guida spericolata dei centauro sul tratto Ceprano-Campodimele-Itri, della regionale 82 "Valle del Liri", e sulla provinciale Itri-Sperlonga hanno spinto il comune a chiedere alla Prefettura i dovuti interventi di prevenzione. L'istanza, firmata dal sindaco Giovanni Agresti, ha presentato al prefetto Maurizio Falco le conclusioni delle analisi, formalizzate dal responsabile della polizia locale, Alberto D'Alessandro, sulla scorta del monitoraggio quotidiano condotto dai suoi agenti sui reiterati momenti tragici che hanno segnato un'altissima

Iniziati i sopralluoghi della Prefettura dopo le sollecitazioni del Municipio e gli ultimi incidenti sulla Valle del Liri

incidentalità motociclistica su quei tratti di strade, soggetti, ormai da tempo, a numerosi sinistri mortali, in particolare durante la fine settimana, a causa del comportamento imprudente di alcuni centauro che la utilizzano quasi come un circuito di gara. Pronto il riscontro positivo della Prefettura che ha attivato il comandante della Polizia stradale pontina, Tiziano Canu, e una dirigente della Prefettura, che sono giunti a Itri per mo-

nitorare i tratti di strada sotto accusa. Dalla loro redazione il prefetto ha acquisito gli elementi per sollecitare gli enti superiori di competenza delle due strade per far attivare gli opportuni dicerenti alla velocità omica dei centauro che le percorrono. E sempre a Itri, è giunto l'ingegner Paderni dell'Astral, insieme a un agronomo dello stesso ente, per valutare quale tipo di intervento mettere in atto per eliminare i dossi sull'asfalto della carreggiata provocati dalle radici degli alberi che ne percorrono l'intera superficie in senso orizzontale, provocando i pericolosissimi avvallamenti che segnano sempre più il manto stradale.

Una raccolta di firme per sospendere il progetto dell'impianto di cremazione

Sull'impianto di cremazione che dovrebbe vedere luce nell'area adiacente il cimitero comunale di Fondi non c'è pace. Il progetto, approvato all'unanimità in consiglio comunale nel 2019 e oggetto di battaglie politiche e una mozione proposta dalle opposizioni e non approvata in consiglio comunale nelle scorse settimane, continua a far parlare di sé. Dopo ulteriori analisi, l'iter, stando a quanto dichiarato dal sindaco Beniamino Maschietto è attualmente sospeso per questioni burocratiche sui terreni adiacenti il cimitero locale e anche per un lievitare dei costi di produzione in project financing. L'impressione, però, è che i cittadini di Fondi l'impianto di cremazione per i defunti proprio non lo vogliono. Non c'è bar o tavolata di amici e parenti, nelle quali non si parli del forno crematorio, quasi

sempre con accezioni negative. Su questo fa leva il comitato di cittadini che sta raccogliendo le firme per una petizione da presentare in Municipio e per far sì che si metta la parola fine al progetto. Ad oggi sarebbero state raccolte oltre 2 mila firme. Per il comitato, infatti, non basta la sospensione dell'iter. Addirittura, la spiegazione che è stata data è che prosegue la raccolta firme fin quando non ci sarà un atto formale che faccia chiudere la pratica. Intanto, in settimana, la questione finisce dinanzi al Tar di Latina. Proprio il comitato locale chiede di sospendere gli atti in tal senso. A ricorrere contro la decisione, proprio l'esecutivo fondano, che ha spiegato come la decisione di contrapporsi è nella difesa del piano urbanistico e non solo in merito al progetto dell'impianto di cremazione.

Simone Nardone

Un milione il tesoretto per i servizi ai cittadini

In un periodo di crisi economica generale, a Itri il Comune si riscopre "ricco" o quanto meno non in difficoltà. Per la precisione, il primo cittadino Giovanni Agresti, nei giorni scorsi ha reso noto come l'ente municipale ha un avanzo di bilancio importante, un "tesoretto" - come è stato definito - di ben un milione di euro da poter spendere per portare avanti l'azione amministrativa. Il ricalcolo fatto dagli uffici comunali è servito, come spiegato dal primo cittadino a "pulire" le voci di bilancio che spesso venivano accantonate e non spese. «Adesso - ha precisato il primo cittadino Agresti - si potrà dunque contare su questo piccolo tesoretto che andrà, spiega ancora il sindaco, a migliorare l'offerta dei servizi al cittadino».



GAETA

I marinai statunitensi puliscono la spiaggia

Il legame di Gaeta con i militari Nato e in particolare modo con quelli statunitensi che spesso fanno tappa presso il molo del Golfo è da sempre molto sentito. E i marinai spesso contraccambiano l'affetto con iniziative anche di carattere sociale. Nelle scorse settimane, una ventina di marinai della Mount Whitney, nave ammiraglia della sesta Flotta Usa di stanza a Gaeta, sono stati impegnati nella pulizia della spiaggia di Serapo. Un'iniziativa portata avanti dal capitano di corvetta e cappellano della nave Drew Nelson, concordata con il capo di gabinetto del sindaco di Gaeta. I militari hanno passato in rassegna l'arenile per raccogliere plastica e alluminio, vetro, carta, mozziconi di sigarette e altri rifiuti dalla battaglia. Il sindaco di Gaeta Cristian Leccese ha detto: «Voglio ringraziare gruppo di marinai che hanno pulito la nostra spiaggia».

Gli studenti del Pacinotti di Fondi incontrano il sindaco: promessi più cestini per i rifiuti



L'incontro in Municipio

Giovani studenti della quarta B Informatica dell'Istituto "Pacinotti" di Fondi sono stati ricevuti nei giorni scorsi in municipio dal sindaco Beniamino Maschietto per un'intervista sui temi della tutela ambientale e dello smaltimento illegale dei rifiuti. Guidati dalla docente di Italiano, Giulia Di Perina, gli studenti del "Pacinotti" hanno posto una serie di domande al primo cittadino, sollevando problemi quali quello dello smaltimento dei rifiuti industriali e di quelli ingombranti domestici. Particolare attenzione è stata dedicata anche al problema dell'inquinamento delle acque. Per il sindaco Maschietto è stata anche l'occasione per fare il punto sulle politiche ambientali della propria amministrazione comunale. Il primo cittadino, sollecitato dagli studenti, si è impegnato anche lavorare affinché si possano incrementare il numero dei cestini per i rifiuti nel centro abitato. Una richiesta arrivata direttamente dai giovani studenti del Pacinotti.